

IL CONCORSO PER ESPERIENZE INNOVATIVE DI PARTNERSHIP SOCIALI

Un premio per le detenute, vince "Vico Angeli 21 rosso"

Il progetto dell'associazione Sc'Art e di Amiu è un laboratorio di design creativo dove detenute di Pontedecimo e in affidamento ritrovano le relazioni sociali

Lucia Compagnino

È andato al progetto "Vico Angeli 21 rosso: un luogo di riuso e di libertà creativa" dell'associazione di promozione sociale Sc'Art e Amiu il diciassettesimo Premio per esperienze innovative di partnership sociali, organizzato dal Celivo e da Confindustria Genova. Il premio è stato consegnato prima di Natale con una cerimonia a porte chiuse per motivi di sicurezza ma trasmessa sulle pagine Facebook dei due enti organizzatori.

Vico Angeli 21 rosso è un laboratorio di design creativo dove le donne detenute nella casa circondariale di Pontedecimo, anche in affidamento esterno, e quelle tornate libere, trovano un luogo di relazione, di formazione e di inserimento lavorativo. Nel laboratorio si realizzano borse, accessori e complementi di arredo con il marchio "Creazioni al fresco", utilizzando gli striscioni pubblicitari dismessi e la tela degli ombrelli rotti. Il laboratorio è aperto al pubblico per gli acquisti dal lunedì al sabato.

Amiu collabora con Sc'Art dal 2014 e ha messo a disposizione il personale per la comunicazione e la logistica oltre che i materiali utilizzati e la sede del laboratorio. Ha inoltre favorito l'inserimento di vico Angeli 21 rosso nel piano integrato del Comune di Genova "Caruggi" per il recupero del centro storico.

Il premio, al quale hanno partecipato nove progetti che hanno messo in rete una quarantina di soggetti, vuole valorizzare la collaborazione vir-

tuosa fra realtà profit e non profit. Il progetto scelto oltre a soddisfare tutti i criteri stabiliti dal bando è coerente con gli obiettivi dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite.

«Questo riconoscimento premia un lavoro comune, centrato sull'educazione ambientale e sull'inserimento socio-lavorativo, con particolare attenzione alle persone in condizione di vulnerabilità sociale, che trovano nel laboratorio un luogo di cura in un contesto territoriale di comunità» ha affermato Etta Rapallo, presidente di Sc'Art. L'associazione, nata nel 2013 e composta da 14 donne dai 28 ai 70 anni, ha coinvolto 20 donne con una storia di detenzione e attualmente 4 di loro, 3 assunte a tempo indeterminato e una in borsa lavoro, sono impegnate nel laboratorio.

Una menzione speciale è stata assegnata al progetto "INclusive TOURism" (IN-Tour) nato dalla sinergia fra Aism, Si4Life e Università di Genova, che promuove nuove figure professionali specializzate in turismo inclusivo. Le altre associazioni che hanno aderito al bando sono The Black Bag, che si occupa di pulizie di spiagge e torrenti, la Lilt (lega italiana per la lotta contro i tumori), La Dimora Accogliente, che accoglie minori in difficoltà, la Croce Bianca Rapallese, Arké con i suoi dentisti solidali, Non solo Parole con i suoi progetti di inclusione sociale e la Gigi Ghirotti di Franco Henriquet. —

Nell'atelier si fanno borse e complementi di arredo col marchio "Creazioni al fresco"

